

Seconda puntata di "The Coast of Utopia"

Naufragio lieve delle idee

MASOLINO D'AMICO

Naufragio», seconda puntata di *The Coast of Utopia*, si svolge tra il 1846 e il 1852, e l'avvenimento principale per il gruppo di idealisti della lunga elegia di Tom Stoppard è, naturalmente, il '48, con la rivoluzione repubblicana a Parigi che infiamma di entusiasmo i nostri amici ma che ben presto degenera nel regno di colui che Victor Hugo avrebbe chiamato Napoleone il piccolo. Come nella prima puntata, sono conversazioni forse più che alla Cecov, alla Turgenev, il grande autore della giovane Russia

nato in patria dove muore, Bakunin viene incarcerato, e Herzen lascia disgustato Parigi per Nizza, dove ospita altri fuoriusciti uno dei quali, l'egoista poeta tedesco Hervegh, lo ripaga seducendogli l'ingenua moglie (ottima prova di Roberta Caronia). Il privato di Herzen, personaggio soffuso di una nobile malinconia e reso con convinzione da Luca Lazzareschi, diventa tragedia con la morte in mare sia della moglie che egli ha perdonato, sia dell'amato figlietto sordomuto. Apprezzamento della sala per la notevole impresa.

**Torino, teatro Carignano
fino al 10 aprile**

che qui compare come un testimone contemporaneamente partecipe e distaccato. Rispetto a *Viaggio* ci sono però meno frazionamenti benché la regia di Marco Tullio Giordana pur inventando felici soluzioni visive per le situazioni singole continui a non aiutare la resa del passaggio del tempo; e malgrado il fatto che gli attori, preoccupati di tenere il ritmo, non sempre sfruttino a dovere le taglienti battute di cui Stoppard è specialista. Le premesse e l'esplosione del predetto '48, accolta con entusiasmo da Belinskij, Bakunin e compagni, occupano dunque il prim'atto; nel secondo la Comune è caduta, Belinskij è tor-



Una scena di «Naufragio», della trilogia di Tom Stoppard

